herpy

GECHI

Common dwarf gecko

Lygodactylus capensis

Lygodactylus capensis è un piccolo geco nano grigio-bruno dell'Africa meridionale e orientale, dove vive sugli alberi della savana e del bosco aperto e spesso anche sui muri delle case. È diurno, raggiunge i 7-9 cm coda compresa e pesa meno di 1 g. È la specie tipo del genere e in natura è comune, ma in cattività viene allevata raramente.

Famiglia: Gekkonidae Nome precedente: *Hemidactylus capensis; Lygodactylus strigatus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**7-9 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**0,7-1,1 g**
Aspettativa di vita	**4-6 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Savana**
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**30 × 30 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**25-30 °C**
Punto caldo	**30-35 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**50-75%**
Acqua	**Nessuna ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 2
Alimentazione	**Insetti e piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**9-15 mesi**
Uova per deposizione	**1-2 uova**
Incubazione	**60-120 giorni** a 24-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Lygodactylus capensis è la specie tipo del genere *Lygodactylus*. Fu descritta nel 1849 come *Hemidactylus capensis*, e il nome *capensis* si riferisce alla località tipica, a nord della ex Colonia del Capo. È un piccolo geco nano diurno, più sobrio delle specie est-africane dai colori vivaci: il dorso è grigio-bruno con una striscia scura dal muso fino alla spalla o oltre, la gola è screziata di grigio o di bruno e il ventre è color crema.

Dal muso alla cloaca gli adulti misurano 33-43 mm, e la coda originale è lunga più o meno altrettanto, per cui la lunghezza totale arriva a 7-9 cm. Un geco adulto pesa solo circa 0,9 g. Sotto le dita si trovano lamelle adesive, e la parte inferiore della punta della coda è coperta da lamelle simili, così la coda funziona come un quinto arto. La coda si perde facilmente e ricresce in fretta, ma senza di essa l'animale corre più lentamente e si arrampica peggio sulle superfici verticali.

La tassonomia è cambiata più volte. *Lygodactylus grotei* e *Lygodactylus pakenhami*, in passato sottospecie, oggi sono considerate specie distinte all'interno dello stesso gruppo di specie. In terrario *L. capensis* è un animale da osservare, non da maneggiare.

Distribuzione e habitat

Lygodactylus capensis è diffuso nell'Africa meridionale e orientale: nord-est del Sudafrica, Eswatini, Mozambico, Zimbabwe, Botswana, Namibia, Angola, Zambia, Malawi, sud della RD del Congo, Tanzania con l'isola di Pemba e Kenya.

In Sudafrica, dagli anni Ottanta la specie si è spinta verso sud e verso ovest fino alle zone costiere dell'Eastern e del Western Cape, probabilmente con le piante dei vivai e con il turismo. Le popolazioni di quelle zone sono introdotte, ma i ritrovamenti sulla mappa le includono. La specie è comune e non è considerata minacciata.

> **Areale d'origine:** Sudafrica, eSwatini, Mozambico, Zimbabwe, Botswana, Namibia, Angola, Zambia, Malawi, Congo - Kinshasa, Tanzania e Kenya.

HABITAT

Lygodactylus capensis vive in savana, bosco aperto e boscaglia ed è comune in città e nei giardini, dove sta su alberi, muretti e pareti delle case. Si arrampica su tronchi e rami, spesso in pieno sole, e quando viene disturbato si infila nelle fessure e dietro la corteccia sollevata.

Il clima in gran parte dell'areale è caldo, con una stagione delle piogge in estate e un inverno secco e più fresco. L'habitat è più secco e più soleggiato rispetto a quello delle specie forestali est-africane del genere. La specie sopporta il freddo peggio dei gechi notturni della stessa zona, ma tollera un po' più di freddo di notte che di giorno. Le formiche costituiscono il 30-50 % della dieta; il resto è composto da altri piccoli artropodi.

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sull'allevamento di *Lygodactylus capensis*. Il clima dell'areale è caldo, con piogge in estate e un inverno secco e più fresco, e la specie vive sugli alberi di savana e bosco aperto. *Lygodactylus grotei*, fino a poco tempo fa considerato una sottospecie di *L. capensis*, e *Lygodactylus picturatus* sono meglio conosciuti in terrario e hanno esigenze simili. I valori di temperatura, umidità, illuminazione, riproduzione e longevità sono presi da loro.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di almeno 30 × 30 × 40 cm (lunghezza × larghezza × altezza), un maschio con due femmine in uno di 40 × 30 × 40 cm. L'altezza conta più della superficie del fondo, perché l'animale vive su tronchi e rami.

Il terrario deve essere perfettamente a tenuta per animali così piccoli e per i loro insetti da pasto: rete fine sul coperchio e griglie di ventilazione fini in basso e in alto. Sigilla le pareti laterali e posteriori, in modo che nessun animale resti schiacciato dietro l'arredamento. Realizza il fondo con uno strato drenante di argilla espansa sotto una miscela di fibra di cocco e un po' di sabbia, eventualmente coperta da un po' di foglie secche. Arreda con rami sottili e spessi, corteccia di sughero messa in verticale come rifugio e piante robuste come le sansevierie. Il terrario va allestito e gestito in modo piuttosto asciutto, evitando ristagni di umidità sul fondo.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Di giorno la temperatura di fondo deve essere di 25-30 °C, con un punto caldo di 30-35 °C sotto un piccolo faretto. La lampada riscaldante non deve restare accesa tutto il giorno: bastano da due a quattro periodi di 30-45 minuti in estate e due in inverno. Di notte la temperatura scende a 18-22 °C. In inverno la temperatura diurna può essere di 23-28 °C e quella notturna di 18-20 °C.

Il faretto deve essere adatto alle dimensioni del terrario, perché una lampada potente in un terrario piccolo fa salire rapidamente la temperatura in tutto l'ambiente. Usa un termostato o un dimmer e misura sia in alto sia in basso. Un animale immobile con la bocca aperta nel punto più caldo ha troppo caldo.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria si mantiene al 50-60 % di giorno e al 60-75 % di notte. Nebulizza leggermente ogni mattina, in modo che foglie e pareti si coprano di gocce, e lascia asciugare il terrario nel corso della giornata. La specie è sensibile ai ristagni di umidità, e rami costantemente bagnati e un fondo bagnato causano muffe e problemi alla pelle.

Gli animali bevono le gocce da foglie e pareti, quindi una ciotola dell'acqua non è necessaria e rappresenta un rischio per animali così piccoli. Devono avere acqua ogni giorno, ma sopportano un singolo giorno asciutto. Presta particolare attenzione al caldo estivo e alla collocazione del terrario, perché gli animali piccoli si disidratano in fretta.

ILLUMINAZIONE E UVB

Lygodactylus capensis sta spesso in pieno sole e ha bisogno di una luce intensa e uniforme. Usa tubi fluorescenti T5 o LED a luce diurna, in combinazione con un tubo UVB. Usa un tubo UVB moderato (zona Ferguson 2) sopra una parte del terrario; l'intensità è una stima. Lascia ombra e rifugi nel resto del terrario.

Tieni la luce accesa 14-16 ore in estate e 12-14 ore in inverno, controllata da un timer. Un periodo invernale fresco con giornate più corte è un vantaggio se gli animali devono riprodursi.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura le formiche costituiscono il 30-50 % della dieta. In terrario la dieta è composta da piccoli insetti vivi: piccoli grilli, moscerini della frutta, collemboli, bruchidi, piccoli isopodi e piccole blatte. Formiche e termiti si possono offrire se provengono da luoghi senza pesticidi. L'insetto da pasto deve essere più piccolo della distanza tra gli occhi dell'animale.

Spolvera leggermente gli insetti con calcio con vitamina D3 e offri alle femmine una piccola ciotola di calcio puro da cui possano servirsi da sole. Alimenta ogni giorno o a giorni alterni senza esagerare. Diversi congeneri accettano anche pappa di frutta o alimento pronto per gechi frugivori, ma non è documentato che *L. capensis* lo faccia.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Lygodactylus capensis è rapido e può facilmente scappare o farsi male, e la coda si perde con facilità, per cui la specie non si presta a essere maneggiata. Apri gli sportelli solo brevemente e fai attenzione alle fessure da cui gli animali potrebbero fuggire. L'animale è timido e spesso si nasconde quando si lavora nel terrario.

Tieni una coppia oppure un maschio con una o due femmine. Due maschi sono territoriali e non devono essere tenuti insieme. Controlla la presenza di segni di morsi e code mozzate e separa gli animali che vengono inseguiti. Gli animali riposano all'ombra se il caldo diventa eccessivo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Il maschio si riconosce dalla base della coda ingrossata, con due tasche emipeniali, e dai pori prenali davanti alla cloaca, che spesso secernono una sostanza. La femmina ha la base della coda sottile e nelle femmine adulte si vedono spesso chiaramente i sacchi calcarei. La maturità sessuale non è documentata per la specie. Il genere diventa tipicamente maturo dopo 9-15 mesi, ma è meglio che gli animali abbiano 14-18 mesi prima di essere messi in riproduzione.

ACCOPPIAMENTO

L'accoppiamento di *Lygodactylus capensis* in cattività non è descritto. In *Lygodactylus grotei* gli animali si accoppiano tutto l'anno, e un periodo invernale fresco con giornate più corte e temperature un po' più basse è un vantaggio per la riproduzione, perché la femmina ha il tempo di accumulare calcio. Tieni insieme una coppia o un maschio con una o due femmine, con molti rifugi, in modo che la femmina possa allontanarsi dal maschio, e sposta il maschio se la insegue in modo continuo.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone 1-2 uova a guscio duro per volta, come tutte le specie del genere. In *L. grotei* le uova misurano circa 5 mm e vengono deposte a intervalli di 4-6 settimane in canne di bambù, piccoli contenitori, bromelie, sotto la corteccia di sughero o sul fondo. Offri più siti di deposizione, che si possano rimuovere dal terrario. Le uova si attaccano e si rompono facilmente se vengono staccate, quindi è meglio togliere l'intero sito di deposizione. La deposizione è faticosa per la femmina, che deve avere calcio in abbondanza.

INCUBAZIONE

Le uova vengono spostate con delicatezza, senza girarle, in un piccolo contenitore con vermiculite leggermente umida e piccoli fori di aerazione nel coperchio. La temperatura si mantiene a 24-27 °C. Le uova si schiudono dopo circa 60-120 giorni. Il dato è preso da *Lygodactylus williamsi*.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

In *L. grotei* i piccoli misurano 16-17 mm alla schiusa, e i piccoli di *L. capensis* sono probabilmente altrettanto minuscoli. Sistemali in un piccolo terrario perfettamente a tenuta con rami sottili e un angolo leggermente umido, e nebulizza ogni giorno. Offri insetti da pasto piccolissimi: collemboli, moscerini della frutta e piccoli grilli appena nati, spolverati con calcio e vitamina D3. Tieni i piccoli separati dagli adulti. Il cibo deve essere sempre disponibile, perché animali così piccoli non hanno quasi riserve.

Salute ed errori comuni

Le malattie in cattività non sono descritte per *Lygodactylus capensis*, ma i problemi tipici dei piccoli gechi nani sono:

- Poca acqua e troppo caldo in un terrario piccolo. Gli animali piccoli si disidratano in fretta. Usa un termostato o un dimmer.
- Carenza di calcio e vitamina D3, soprattutto nelle femmine che depongono uova.
- Terrario troppo umido, che provoca muffe e problemi alla pelle in una specie proveniente da un clima più secco.
- Problemi di muta, con residui di pelle su dita e punta della coda che possono interrompere l'afflusso di sangue. Staccali con delicatezza con acqua tiepida.
- Acari del sangue, che si vedono come piccoli puntini rossi o neri nelle pieghe della pelle. Richiedono un trattamento dal veterinario.
- Combattimenti tra maschi, con morsi e perdita della coda.
- Animali piccoli che restano schiacciati o si perdono nelle fessure dietro l'arredamento.

Un animale sano è vivace, ha occhi limpidi e la base della coda piena. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, resta apatico o smette di mangiare.

Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.